Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 32 (1975)

Heft: 8

Artikel: Sport e arte

Autor: Libotte, Armando

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000765

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

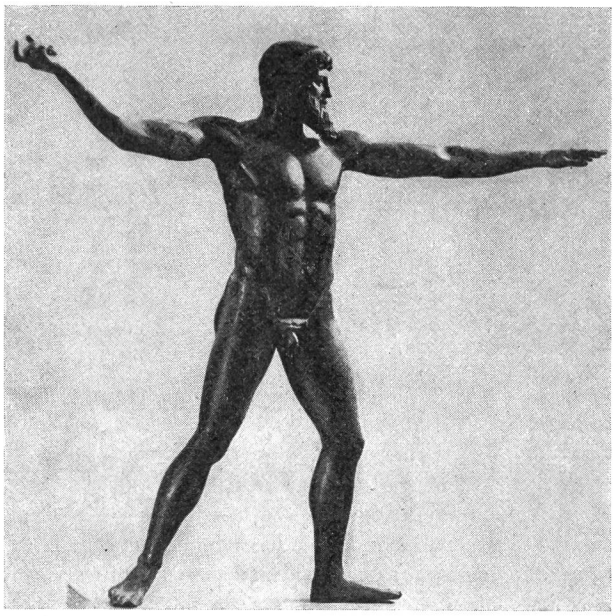
Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sport e arte

Armando Libotte

Nell'antichità classica, sport e arte hanno marciato, per così dire, di pari passo. La bellezza del gesto sportivo ci è stata tramandata attraverso opere scultoree che suscitano tuttora viva ammirazione, sia per l'armonia delle forme, sia per la carica di vitalità che esprimono. Poche



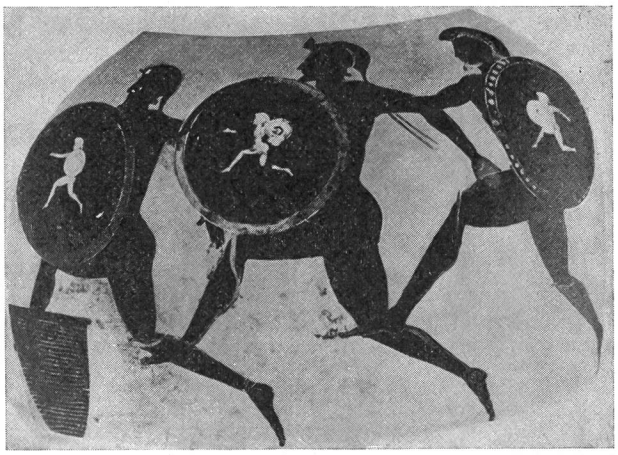
sono, invece, le testimonianze del Medioevo. Per ritrovare nuove felici espressioni dello sport nell'arte si deve arrivare al Risorgimento. Ma è con la rinascita dell'ideale olimpico, ad opera del barone de Coubertin, che l'arte a soggetto sportivo rifiorisce di bel nuovo, con opere di notevole valore espressivo. Ma questa rinascita è stata di breve durata. L'avvento delle varie correnti in cui si è scissa l'arte ha allontanato nuovamente il mondo degli artisti dallo sport. Fenomeno essenzialmente «sincero», basato sulle qualità naturali, di vigore atletico e di intelligenza, lo sport non si presta ad alcuna sofisticazione. È un gesto che va riprodotto così com'è, nella sua splendida essenza, con tutta la sua immensa carica umana ed agonistica. Certo, l'opera d'arte a soggetto sportivo non ha da essere, forzatamente, figurativa, ma deve pur esprimere, ancorchè con tratti essenziali, il gesto, e soprattutto il movimento che sta alla base dell'azione sportiva. Opere moderne, che sappiano, pur nella diversità del linguaggio espressivo, reggere il confronto con quelle della civiltà greca, sono rare. È nel settore commerciale che si è diffusa, soprattutto, l'applicazione dell'arte allo sport e viceversa. In questi ultimi decenni hanno trovato larghissima diffusione i francobolli a soggetto sportivo e occorre dire che, accanto a esemplari banalissimi, se ne possono trovare alcuni di non indifferente valore artistico, specie ad opera di grafici che più di ogni altro, sono riusciti a esprimere con tratti essenziali il gesto sportivo.

A parte questo sfruttamento commerciale del soggetto sportivo da parte dell'erario statale, poche sono le iniziative volte ad accostare l'artista allo sport e agli sportivi all'arte. Nel Canton Ticino si usava un tempo, da parte del governo cantonale, di mettere in palio opere d'arte per manifestazioni sportive di una certa rilevanza che non sempre erano, però, a soggetto sportivo. Un tentativo, lodevolissimo, comunque, di mettere a contatto con gli sportivi con la produzione artistica cantonale. Sarebbe auspicabile che questa usanza riprenda, tanto più che, da qualche anno in qua, nel Cantone si nota un certo interesse degli artisti per lo sport, grazie, anche, alla felice iniziativa della «Rivista di Lugano» che ogni anno indice un concorso di pittura a soggetto sportivo.

Questo certame, che incontra d'anno in anno un crescente interesse, si distingue dagli altri concorsi per il fatto che l'artista deve prendere parte anche ad una prova podistica — che conta per la classifica finale — o farsi rappresentare da un atleta. Grazie a questo concorso, non pochi artisti di buona e anche eccellente quotazione si sono accostati allo sport e hanno eseguito delle opere riuscite sotto il duplice aspetto pittorico e sportivo. Basti ricordare il grande pittore ruviglianese Imre Reiner che, approffitando del concorso della «Rivista di Lugano», si è cimentato per la prima volta, nel corso della sua lunga carriera, nell'esecuzione di un'opera «sportiva» e l'ha risolta in maniera brillante.

Su iniziativa del noto giornalista sportivo ed ex-calciatore Raymond Pittet, le squadre partecipanti all'annuale torneo calcistico di Epalinges hanno ricevuto in premio, al posto delle solite coppe, delle opere d'arte dovute a noti artisti vodesi. Il vincitore ha potuto scegliere l'opera preferita, mentre le altre sono state sorteggiate fra i campioni che hanno disputato il torneo.

L'Associazione svizzera dei giornalisti sportivi premia ogni anno un artista che abbia saputo tradurre in opera d'arte il gesto sportivo. Non mancano, del resto, i campioni dello sport che si dedicano con successo all'arte. Nel Ticino abbiamo il noto campione ciclista Rodolfo Soldati che ha vinto a due riprese il concorso «Pittura e sport» della «Rivista di Lugano». Croci-Torti, un altro ex-campione del pedale, notissimo come paesaggista, ha affrontato il tema sport per la prima volta in occasione di una mostra di cimeli sportivi e di opere d'arte «sportive» promossa a Lugano da un noto istituto bancario. Fra i pittori «sportivi» godono pure di una notevole quotazione l'ex-marciatore Giancarlo Tamagni, l'ex-scattista William Guglielmetti, l' atleta Marco Galeazzi ed altri ancora.



Del problema «arte e sport» s'è occupato anche il dipartimento della pubblica educazione del Canton Ticino che intende promuovere, in collaborazione con un giornale sportivo, un concorso che contempli la partecipazione ad una gara atletica e l'esecuzione di un disegno a soggetto sportivo, sulla falsariga, insomma, del concorso «Pittura e sport» della «Rivista di Lugano».